

«Il corpo elettrico»
di Jennifer Guerra



È stato pubblicato da pochi giorni «Il corpo elettrico», libro d'esordio di Jennifer Guerra. Che ha 25 anni ed è cresciuta a Villa Carcina e poi a Milano. Ha studiato lettere, poi

editoria, comunicazione e moda e dal 2018 fa la giornalista, nella redazione di «The Vision». Il sottotitolo del nuovo libro dice: «Il desiderio nel femminismo che verrà».

Spiega l'autrice: «Penso al desiderio di autodeterminazione, per cui ciascun corpo e ciascuna persona hanno diritto di scegliere che strada prendere. Il corpo di cui parlo va

al di là delle sue funzioni. La gravità e il parto sono importanti ma non possono essere le uniche cose che ci definiscono, bisogna andare oltre. Il corpo è uno strumento

per affermare la nostra esistenza». «La scrittura - conclude Jennifer Guerra - è un modo per mettere a fuoco le idee e capirle. Scrivendo imparo e comprendo meglio».

ATHESIS DIGITAL EVENTS. Alle 17 in luglio e agosto interviste in diretta sul nostro sito con grandi nomi della casa editrice

MERCOLEDÌ DI AUTORI SUL WEB

La Neri Pozza porta il pubblico a tu per tu con scrittori e traduttori: Trevi, Crovi, Caruso, Quirico, Cotroneo



Anche la cultura, oltre alla pagina che le è dedicata tutti i giorni sul nostro Giornale, prende la strada del web. Seguendo il filone «Athesis Digital Events», inaugurato nei tre mesi di lockdown per consentire a tutti di prendere parte a dibattiti e incontri attraverso lo schermo del computer senza assembramenti, un'altra iniziativa decolla a partire da mercoledì 8 luglio alle 17 e vede protagonisti i nostri giornalisti e gli autori della Neri Pozza.

L'Aperitivo con Neri Pozza prevede una conversazione in diretta di una ventina di minuti, dalle 17 alle 17.20, con uno degli autori usciti con i loro volumi negli ultimi mesi: l'incontro in cui si racconta il libro e si conosce da vicino l'autore si può seguire dall'home page dei siti www.larena.it, www.ilgiornaledivicensa.it, www.bresciaoggi.it. cliccando sulla finestra con l'immagine dell'Aperitivo. Le conversazioni saranno condotte dai giornalisti Maurizio Battista e Nicoletta Martelletto.

La casa editrice, oggi presieduta da Laura Dalla Vecchia, e nata nel 1946 per volontà dello scrittore Neri Pozza, fa parte del Gruppo Athesis e ne costituisce la Divisione Libri con l'insieme dei suoi marchi: l'editrice Neri Pozza e Beat, la Biblioteca degli Editori Associati di Tascabili, la casa editrice di paperback.

Dal gennaio 2000, l'editrice, sotto la direzione di Giuseppe Russo, ha unito la fe-



Emanuele Trevi



Luca Crovi



Domenico Quirico



Neri Pozza riedita *Via col vento*



Alfio Caruso



Roberto Cotroneo

deltà all'impostazione originaria (letteratura e saggistica di qualità) alla scoperta delle nuove tendenze della narrativa internazionale in cui si è ricavata un ruolo di primo piano nel panorama italiano e mondiale. Anche la valorizzazione di talenti in ambito italiano è perseguita con impegno, e recentemente è entrato a far parte del gruppo come editor per la letteratura italiana lo scrittore e critico Roberto Cotroneo.

Inoltre nel 2012 la casa editrice ha deciso di indire un premio letterario nazionale per inediti giunto già alla quarta edizione (2013, 2015, 2017, 2019) che ha rivelato autori interessanti come i vincitori Marco Montemaranò, Roberto Plevano, Eleonora Marangoni, Ilaria Rossetti.

Questa la scaletta: mercoledì 8 luglio Emanuele Trevi «Due vite», La verità sull'amicizia; 15 luglio Valentina Guani, Anna Maria Biavasco «Via col vento»: cosa significa tradurre un classico?; 22 luglio Luca Crovi «Rex Stout», Un detective speciale; 29 luglio Alfio Caruso «Garibaldi. Corruzione e tradimento», cronaca di una caduta annunciata?

Gli incontri sul web di agosto si terranno il 5, il 12, il 19 e il 26 agosto e ne saranno protagonisti tra gli altri Domenico Quirico, Francesca Diotallevi, Roberto Cotroneo.

EMANUELE TREVI. Il primo autore che i lettori potranno conoscere mercoledì 8 luglio è

Emanuele Trevi, 56 anni, romano, critico e scrittore. Ha debuttato nella narrativa nel 2003 con «I cani del nulla», per Einaudi Stile Libero. È stato direttore creativo della Fazi editore, ha curato una collana da Quirita editore e, con Marco Lodoli, l'antologia scolastica «Storie della vita» edita da Zanichelli. Con il reportage sul poeta Pietro Tripodo, «Senza verso. Un'estate a Roma», per Laterza, ha vinto il Premio Sandro Onofri. Con «Il libro della gioia perpetua» ha vinto il premio letterario nazionale per inediti giunto già alla quarta edizione (2013, 2015, 2017, 2019) che ha rivelato autori interessanti come i vincitori Marco Montemaranò, Roberto Plevano, Eleonora Marangoni, Ilaria Rossetti.

Nell'aprile scorso con la Neri Pozza ha pubblicato «Due vite», 144 pagine, in cui racconta e intreccia la sua esistenza a quella di due amici prematuramente scomparsi, lo scrittore e docente Rocco Carbone e la critica e scrittrice Pia Pera. Ne tratteggia meravigliosamente i caratteri, affresca due decenni di vicende italiane sullo sfondo, con la giusta distanza che la letteratura dona quando è usata per conoscere e riflettere l'esistenza. •

MOSTRA. A Genova fino al 1° novembre Obey, la speranza rinasce dai colori dell'arte di strada

Il celebre «street artist» al centro della rassegna della ripartenza

Chiara Carenini

Entra e rifletti sul potere e il capitalismo, sui diritti umani e sul concetto di uguaglianza, sulla pace e le donne e la speranza, «Hope» appunto, speranza che guarda lontano, in alto, a sinistra come fa Obama nel celebre manifesto in quadricromia. Si è aperta a Palazzo Ducale di Genova la mostra dedicata a uno degli street artist più conosciuti: Obey. «Obey fidelity. The art of Shepard Fairey» segna uno dei passi migliori della ripartenza del Ducale: l'esposizione, a cura di Gianluca Marziani e Stefano Antonelli, prodotta da MetaMorfosi in collaborazione con Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, porta negli spazi del Sottoporticato alcune delle opere più celebri del famoso street artist, conosciuto a livello mondiale per «Hope», il manifesto con l'immagine in quadricromia di Barack Obama divenuto nel 2008 l'icona della campagna elettorale del futuro presidente degli Stati Uniti.

La mostra stimola il ricordo delle lezioni di McLuhan, richiama lo stile inimitabile delle grafiche sovietiche di inizio '900, il futurismo di Marinetti, la pittura latinoamericana ponendo in perfetto equilibrio testo e immagine. Esposte serigrafie e litografie provenienti da collezioni private. Tra queste We the people - defend dignity una grafica politica in risposta diretta al sentimento xenofobo, razzista e anti-immigrati promosso dall'attuale amministrazione Usa e che fa parte di una serie di 3 ritratti per la campagna We the People. E Angel of Hope and Strength realizzata nel maggio 2020, finalizzata alla stampa su magliette la cui vendita andrà a sostenere le attività della Croce Rossa italiana. L'immagine



Il manifesto dedicato a Obama

ne, che raffigura una infermiera, a evocare tutti coloro che hanno combattuto l'epidemia di Covid-19, diventerà patrimonio di Palazzo Ducale: MetaMorfosi l'ha donata «a una città che ha molto sofferto ma che, con la prossima apertura del ponte, ha dimostrato coraggio».

Il percorso si articola in quattro sezioni: «Female power», la donna come centro tolemaico del mondo, sole irradiante che intreccia militanza, erotismo e indipendenza. «Environment power», l'ambiente e la nuova ecologia come ambito centrale delle nuove correnti antagoniste. «Peace power», la politica come spazio di democrazia reale e consapevolezza etica e «Cultural power», il sistema culturale come spazio iconografico di un antagonismo virale. Insomma, azione in questo caso è emozione, percorrere l'itinerario espositivo è passeggiare di notte a Brooklyn o a Berlino.

Allestita nello splendido spazio del Sottoporticato di Palazzo Ducale di Genova, l'esposizione rimarrà aperta fino al 1° novembre. •

FIORI ITALIANI
Conoscerli e riconoscerli

IN EDICOLA A 7,90 € CON
più il prezzo del quotidiano

IL GIORNALE DI VICENZA | L'Arena | Bresciaoggi